

**DATI DEL CSI-PIEMONTE**  
**UTILI AI FINI DEGLI ADEMPIMENTI EX ART. 17 D.L. 90/14 E ART. 2, C. 222 L. 191/09**  
**INFORMAZIONI AL 31/12/2017**

**INTEGRAZIONE ALLA SCHEDA TRASMESSA IN DATA 13/12/18**

a seguito della pubblicazione, da parte del MEF, delle **“Istruzioni operative per la comunicazione. Dati al 31/12/2017- Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 – Censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti art. 17 D.L. n. 90/2014”** (versione 18 febbraio 2019 - <https://bit.ly/2TuPzlr> -)

Il 06/11/17 l'Assemblea del CSI-Piemonte ha approvato alcune modifiche allo Statuto; gli articoli statutari riportati nella presente scheda hanno subito variazioni esclusivamente formali. Si allega il testo statutario vigente al 31/12/2017 (allegato 1).

• **DATI SINTETICI DI BILANCIO<sup>1</sup> - SCHEMA DELLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE**  
**- PUNTO ELENCO N. 9 DELLA SCHEDA TRASMESSA IN DATA 13/12/18 -**

Si riportano nel seguito i valori afferenti alle voci **C15), C16), C17bis), D18a)** del Bilancio, così come indicato nella **“Sezione 7. Dati sintetici di bilancio”**, pagg. 32-33, delle **“Istruzioni operative”** al 18/02/19 pubblicate dal MEF.

**Contabilità economico-patrimoniale – bilancio d'esercizio**

NOME DEL CAMPO	DATO DA BILANCIO D'ESERCIZIO 2017
<b>C15) Proventi da partecipazioni</b>	€ 0
<b>C16) Altri proventi finanziari</b>	€ 767.102
<b>C17bis) Utili e perdite su cambi</b>	€ 9.323
<b>D18a) Rettifiche di valore di attività finanziarie -Rivalutazioni di partecipazioni</b>	€ 104.267 <sup>2</sup>

<sup>1</sup> I Bilanci d'Esercizio del CSI-Piemonte sono consultabili on line sul sito [www.csipiemonte.it](http://www.csipiemonte.it), nella sezione "Consorzio/profilo" (box a destra).

<sup>2</sup> Si precisa che l'importo indicato è relativo al rilascio del "fondo rischi su partecipazioni", iscritto nel Bilancio al 31/12/2015 come accantonamento prudenziale per l'eventuale ripianamento della perdita di pertinenza del CSI nell'allora partecipata CSP S.C.ar.l. A seguito dell'uscita del Consorzio dalla compagine sociale di CSP con decorrenza dal 1° aprile 2017, nel corso dell'esercizio 2017 si è provveduto a rilasciare il suddetto fondo rischi per l'intero importo, non sussistendo più i presupposti per il suo mantenimento.

● **MISURA DELLA PARTECIPAZIONE AL CSI-PIEMONTE (TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE E QUOTA PARTECIPAZIONE DIRETTA IN CAPO ALL'ENTE CONSORZIATO)**

- PUNTO ELENCO N. 10 DELLA SCHEDA TRASMESSA IN DATA 13/12/18 -

Si allega la tabella riportante il dettaglio dei contributi di consorzio e la conseguente **percentuale di partecipazione al CSI** attribuita ad ogni singolo Consorzio al **31/12/2017** (allegato 2), con i **valori arrotondati matematicamente all'ottava cifra dopo la virgola**, così come indicato al paragrafo 4.1.3. "Compilazione della sezione quota di possesso", pag. 12, delle "Istruzioni operative" al 18/02/19.

● **DETTAGLIO ORGANO DI CONTROLLO: COLLEGIO SINDACALE**

Si riportano nel seguito i dati afferenti i membri del Collegio Sindacale del CSI-Piemonte in carica nel 2017 così come indicato al paragrafo 4.2. "Rappresentanti", pag. 14, e paragrafo 7. "Scheda rappresentanti – indicazioni per la compilazione", pagg. 56-57, delle "Istruzioni operative" al 18/02/19.

Si precisa a tal proposito che, essendo il Collegio Sindacale un organo di controllo e non trattandosi quindi di una 'rappresentanza' in senso stretto, le informazioni sull'intero Collegio Sindacale sono comunicate a tutti gli Enti consorziati con evidenza dell'Ente/Organo di nomina, affinché ogni Consorzio possa valutare come esporre i relativi dati ai fini della rilevazione in oggetto.

**Composizione:**

Si ricorda a tal proposito che "Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, così nominati: a) un membro effettivo ed un supplente dalla **Regione Piemonte**; b) un membro effettivo ed un supplente, **di concerto, dall'Università degli Studi di Torino e dal Politecnico di Torino**; c) un membro effettivo dall'**Assemblea**<sup>3</sup>, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. c)." (art. 22, c.1 dello Statuto, già art. 21, c.1).

**Compensi:**

Ai sensi dell'art. 12, c.1, lett. l) dello Statuto (già art. 11, c.1, lett. h), spetta all'Assemblea del CSI-Piemonte "determinare, nel rispetto della normativa vigente, l'ammontare dei gettoni di presenza ed il riconoscimento del rimborso delle spese sostenute in relazione alla carica a favore dei componenti [...] del Collegio Sindacale [...] e dei rispettivi Presidenti [...] nonché, ove consentito, l'ammontare del loro compenso".

I compensi riconosciuti ai membri del Collegio Sindacale in vigore nell'anno 2017 (e invariati dal gennaio 2003<sup>4</sup>) sono:

- Indennità annua del Presidente del Collegio Sindacale: € 12.600,00;
- Indennità annua dei membri effettivi del Collegio Sindacale: € 8.400,00;
- Gettone di presenza: € 180,00.

<sup>3</sup> "L'Assemblea del Consorzio è costituita dai legali rappresentanti degli Enti consorziati o da loro delegati ed è convocata e presieduta dal Presidente della Giunta regionale." (art. 11, c.1 dello Statuto, già art. 10, c.1).

<sup>4</sup> Cfr. art. 35, comma 2-bis della L. 35/2012 "La disposizione di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, si interpreta nel senso che il carattere onorifico della partecipazione agli organi collegiali e della titolarità di organi degli enti che comunque ricevono contributi a carico della finanza pubblica e' previsto per gli organi diversi dai collegi dei revisori dei conti e sindacali e dai revisori dei conti".

	Ente/Organo di nomina	Durata carica <sup>5</sup>	Nome e Cognome	Data e luogo di nascita	Codice fiscale	Ruolo	Compenso <u>maturato</u> <sup>6</sup> anno 2017
Sindaci effettivi	Assemblea del CSI-Piemonte	dal 20/02/2015	Davide Di Russo	Nato a Torino (TO) il 25/05/1966	DRSDVD66E25L219F	Presidente <sup>7</sup>	Indennità: 12.600,00 Euro Gettoni di presenza: 2.340,00 Euro  <i>Sia l'indennità che i gettoni sono da assoggettare al contributo integrativo del 4% di cui alla Legge 21/1986.</i>
	Regione Piemonte	dal 20/02/2015	Pietro Vassallo	Nato a Vallo della Lucania (SA) il 10/08/1960	VSSPTR60M10L628M	Sindaco effettivo	Indennità: 8.400,00 Euro Gettoni di presenza: 3.600,00 Euro  <i>Sia l'indennità che i gettoni sono da assoggettare al contributo integrativo del 4% di cui alla Legge 21/1986.</i>
	Università degli Studi e Politecnico di Torino	dal 20/02/2015	Maria Teresa Russo	Nata a Torino (TO) il 25/10/1942	RSSMTR42R65L219B	Sindaco effettivo	Indennità: 8.400,00 Euro Gettoni di presenza: 3.600,00 Euro  <i>Sia l'indennità che i gettoni sono da assoggettare al contributo integrativo del 4% di cui alla Legge 21/1986.</i>

Per ulteriori informazioni o chiarimenti: Area Organi Istituzionali, mail [organi.istituzionali@csi.it](mailto:organi.istituzionali@csi.it), tel. 011/316.96.12 oppure 011/316.84.70

*Le informazioni contenute nel presente documento sono comunicate ai soli fini della dichiarazione da effettuarsi ai sensi della normativa vigente in materia di partecipazioni pubbliche; la presente comunicazione è in linea con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR).*

<sup>5</sup> “Il Collegio Sindacale dura in carica fino allo scioglimento del Consiglio regionale; i relativi poteri sono prorogati fino alla nomina del nuovo Collegio.” (art. 22, c.4 dello Statuto, già art. 21, c.4).

<sup>6</sup> Si riporta l'importo **complessivo riferito a indennità annua e gettoni di presenza maturati** dai membri del Collegio Sindacale nel 2017, anche se tali importi non sono stati pagati nel periodo oggetto della rilevazione (di norma i gettoni di presenza – calcolati sulla base delle presenze registrate nelle sedute istituzionali del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea - vengono erogati a consuntivo, con cadenza semestrale). Ciò in linea con le indicazioni di cui alla pag. 58 delle “Istruzioni operative” al 18/02/19.

<sup>7</sup> “Il Presidente del Collegio è nominato dall'Assemblea tra i membri effettivi [...]” (art. 22, c.3 dello Statuto, già art. 21, c.3).



# **STATUTO DEL CSI-PIEMONTE**

**Con le modifiche  
approvate dall'Assemblea  
del 6 novembre 2017**

## **Articolo 1**

### **Ambito statutario**

1. Il presente Statuto ha ad oggetto la disciplina del Consorzio per il Sistema Informativo (CSI-Piemonte), originariamente costituito con atto notarile n. 22993 del 1° marzo 1977, tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino ed il Politecnico di Torino.

2. Il Consorzio ha durata fino al 31 dicembre 2105 (trentuno dicembre duemilacentocinque).

## **Articolo 2**

### **Partecipazione al Consorzio**

1. Gli Enti consorziati sono:

- a) la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino ed il Politecnico di Torino, che assumono la qualifica di Enti consorziati promotori;
- b) la Città di Torino e la Città Metropolitana di Torino, che assumono la qualifica di Enti consorziati sostenitori, nonché, in qualità di Enti consorziati ordinari, gli enti strumentali e le società controllati da Città di Torino o da Città Metropolitana di Torino.

Possono altresì aderire al CSI-Piemonte in qualità di Enti consorziati ordinari:

- c) le aziende sanitarie ed ospedaliere della Regione Piemonte, gli enti strumentali e le società controllati dalla Regione Piemonte;
- d) i Comuni, le Città Metropolitane e le Province, sia in forma individuale che associata; le altre Regioni; gli altri enti pubblici, gli enti strumentali e le società a controllo pubblico; ogni altra Università e Istituto superiore di ricerca pubblico.

2. L'ammissione al Consorzio degli Enti ordinari è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. a).

3. Laddove nel presente Statuto non sia diversamente stabilito, la denominazione "Enti consorziati" comprende tutte le categorie di Enti di cui al comma 1.

### **Articolo 3**

## **Personalità e sede del Consorzio**

1. Il Consorzio ha personalità giuridica di diritto pubblico.
2. Il Consorzio ha sede in Torino. In coerenza con le finalità istituzionali sancite all'art. 4 del presente Statuto, il CSI può istituire, modificare o sopprimere, in Italia e all'estero, sedi secondarie, unità locali operative e uffici.  
Allo scopo di favorire l'interazione con gli Enti consorziati e supportarne l'azione, il Consorzio opera inoltre attraverso presidi ubicati presso gli uffici degli enti cui eroga i servizi.

### **Articolo 4**

## **Finalità del Consorzio**

1. In armonia con le vigenti leggi in materia di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, il Consorzio opera a supporto dell'innovazione tecnologica ed organizzativa degli Enti consorziati, anche nelle loro attività di collaborazione istituzionale con altri soggetti. In tale contesto, il Consorzio promuove e supporta l'attività degli Enti consorziati nella messa a disposizione di servizi a cittadini e imprese.
2. In particolare, il Consorzio:
  - a) progetta, sviluppa e gestisce il Sistema Informativo Regionale, nonché i sistemi informativi degli Enti consorziati, in coerenza con gli indirizzi degli Enti preposti alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, ove applicabili;
  - b) promuove e realizza forme di collaborazione continuativa tra Enti pubblici ed Atenei nei campi:
    - della ricerca e sviluppo di nuove tecnologie dell'informazione, della comunicazione e della conoscenza;
    - del loro trasferimento a servizi sia della Pubblica Amministrazione sia di strutture produttive;
    - della formazione rivolta a tali tecnologie o da esse mediata;
  - c) realizza un polo tecnico organizzativo delle Pubbliche Amministrazioni presenti nella regione, favorendo l'interconnessione tra le stesse in coerenza agli indirizzi degli Enti preposti alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, ove applicabili;
  - d) realizza e gestisce reti ed impianti funzionali all'erogazione di servizi, anche di interesse generale, che gli Enti consorziati mettono a disposizione di cittadini ed imprese;

e) in coerenza con le proprie finalità istituzionali, promuove, realizza e valorizza, anche all'estero, i prodotti, le soluzioni, i servizi, le esperienze e le competenze sviluppate su incarico degli Enti consorziati.

3. Il Consorzio struttura la propria organizzazione e definisce i suoi compiti di sviluppo e di ricerca con particolare riferimento all'erogazione di servizi connessi all'esercizio di funzioni di competenza degli Enti consorziati.

4. Il CSI opera in via prevalente a favore dei propri Enti consorziati; oltre l'80% del suo fatturato è conseguito nello svolgimento dei compiti ad esso affidati dagli Enti consorziati. L'erogazione di servizi e/o forniture in favore di soggetti non consorziati è consentita nei limiti di legge.

5. Il Consorzio non persegue scopi di lucro e la sua gestione è informata a criteri di economicità.

## **Articolo 5**

### **Attività istituzionali e strategiche**

1. Le attività immediatamente riconducibili alle finalità di cui al precedente art. 4 costituiscono i compiti istituzionali e strategici del Consorzio.

2. Il Consorzio esercita le attività che gli Enti consorziati intendono ad esso conferire per una gestione comune, unitaria, uniforme, associata o semplificata di funzioni e servizi a carattere istituzionale.

## **Articolo 6**

### **Altre attività del Consorzio**

1. Nei limiti di cui all'art. 4, comma 4 del presente Statuto, il Consorzio, compatibilmente con il pieno espletamento delle attività istituzionali, progetta, sviluppa e commercializza, anche all'estero, prodotti, servizi e sistemi informativi; assume altresì la gestione - su incarico o concessione dei soggetti interessati - di sistemi informativi di Enti od aziende non consorziati. A tal fine, la gestione di tali attività viene effettuata dandone distinta rilevanza anche in termini di risorse impiegate, costi e risultati.

## **Articolo 7**

### **Rapporti tra CSI-Piemonte ed Enti consorziati**

1. Ciascun Ente consorziato può richiedere al CSI-Piemonte tutti i servizi e/o le forniture rientranti nelle “finalità e compiti” del Consorzio, quali delineati dalla Legge Regionale 4-9-1975, n. 48, dalla Legge Regionale 15-3-1978, n. 13 e dall’art. 4 del presente Statuto.
2. I servizi e/o le forniture di cui al precedente comma 1 sono definiti in un documento (Catalogo e Listino dei servizi del CSI), contenente la descrizione delle caratteristiche dei servizi e/o delle forniture, delle modalità di realizzazione e dei criteri di quantificazione dei corrispettivi.
3. Ciascun Ente consorziato, sulla base delle rispettive esigenze, individua le attività che intende conferire al CSI-Piemonte in un documento denominato “Programma di Attività”, redatto su base annuale con proiezione pluriennale, da trasmettersi al CSI indicativamente entro il mese di ottobre di ciascun anno. Tale Programma definisce gli obiettivi da perseguire attraverso il CSI, nonché la stima delle risorse economiche da impegnare a tal fine.
4. L’insieme dei “Programmi di Attività” degli Enti concorre alla definizione del Piano annuale complessivo delle attività del Consorzio, della relativa quantificazione economica e della proiezione della stessa su base pluriennale.
5. I rapporti tra il CSI-Piemonte e gli Enti consorziati sono regolamentati da convenzioni quadro, laddove la dimensione e la durata del rapporto di fornitura lo rendano necessario e/o il consorziato lo richieda, e da atti di affidamento dei servizi e/o forniture oggetto di specifici preventivi da parte del Consorzio.

## **Articolo 8**

### **Modalità di esercizio del controllo analogo**

- 1 Il Consorzio è sottoposto alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale in materia di controllo analogo.
2. Gli enti consorziati esercitano il controllo analogo anche mediante l’eventuale costituzione di un tavolo di coordinamento inter-enti con compiti di organizzazione dell’azione di tale controllo fra gli stessi. Il Tavolo può definire provvedimenti attuativi della disciplina di cui al comma 1, cui il Consorzio è tenuto ad assoggettarsi.
3. Al fine di consentire agli Enti consorziati l’esercizio del controllo di cui al comma 1, il CSI-Piemonte si impegna a trasmettere i documenti nel seguito elencati nel rispetto delle tempistiche di cui all’art. 13, comma 2, laddove trattasi

di documenti da sottoporre alla successiva approvazione dell'Assemblea consortile:

a) ai fini di un controllo ex ante:

- il Piano di attività, corredato della relativa quantificazione economica, della proiezione della stessa su base pluriennale, del Piano degli investimenti e del Piano degli acquisti;
- ogni altro atto da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ai sensi del successivo art. 12;

b) ai fini di un controllo contestuale:

- le relazioni trimestrali sullo stato di attuazione del Piano di attività nonché sull'andamento economico gestionale del Consorzio con eventuale individuazione e segnalazione di azioni correttive in caso di scostamento dagli obiettivi del Piano annuale delle attività e relativa quantificazione economica;

c) ai fini di un controllo ex post:

- il rendiconto semestrale recante lo stato di attuazione del Piano annuale delle attività, corredato dei dati sull'andamento economico-gestionale al 30 giugno;
- il progetto di Bilancio d'esercizio, in sede di approvazione del quale gli Enti possono adottare linee di indirizzo sugli obiettivi che il CSI deve perseguire nell'esercizio successivo.

4. Il CSI è inoltre tenuto a trasmettere agli Enti consorziati le relazioni trimestrali approvate dal Consiglio di Amministrazione sullo stato di attuazione del Piano di attività di cui all'art. 16, comma 1, lett. u).

5. Al fine di consentire agli Enti consorziati l'esercizio del controllo analogo, il CSI-Piemonte definisce formalmente e mette in atto procedure adeguate a garantire i flussi informativi a tal fine necessari, anche attraverso l'utilizzo di idonei strumenti di condivisione in rete.

6. Ciascun Ente consorziato fa pervenire ai competenti Organi consortili del CSI-Piemonte eventuali rilievi e/o indicazioni di indirizzo sugli atti di cui al comma 3 che abbiano rilevanza rispetto ai servizi e/o le forniture che il Consorzio eroga all'ente stesso.

7. L'Organo decisionale competente opera in conformità ai pareri e alle linee di indirizzo espressi dagli Enti consorziati nell'esercizio dei rispettivi poteri di controllo. In caso di mancato allineamento ai pareri e/o alle indicazioni di indirizzo ricevuti, la decisione finale in ordine agli atti da assumere spetta in ogni caso all'Assemblea, che voterà secondo le maggioranze disciplinate all'art. 12. A tal fine, l'Ente consorziato può far pervenire la richiesta di convocazione dell'Assemblea consortile al Consiglio di Amministrazione, tramite il Consigliere che lo rappresenta.

8. Restano fermi tutti i poteri di controllo, monitoraggio e/o vigilanza contemplati nelle convenzioni e/o negli atti di affidamento disciplinanti gli specifici rapporti tra il CSI-Piemonte e i singoli Enti consorziati.

9. In linea con quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di trasparenza e accesso, gli Enti consorziati possono richiedere al Consorzio ulteriori documenti informativi, nonché esercitare forme di controllo anche attraverso l'esercizio di poteri ispettivi.

## **Articolo 9** **Modalità della gestione**

1. Le attività di cui agli artt. 4 e 6 sono sviluppate attraverso:

- a) prioritariamente, il ricorso al personale dipendente del Consorzio e l'utilizzo delle apparecchiature di cui lo stesso dispone;
- b) il ricorso ad operatori economici individuati secondo le modalità di cui al comma 2 del presente articolo;
- c) la collaborazione con enti e società operanti in settori connessi o collegati con l'attività del Consorzio, ovvero complementari alla stessa;
- d) la costituzione e/o la partecipazione, nel rispetto della normativa vigente, ad associazioni, e/o ad altre forme associative, temporanee o permanenti, anche con soggetti esteri, in coerenza con le finalità istituzionali del Consorzio.

2. L'acquisizione di beni, servizi e lavori e l'affidamento di contratti di collaborazione esterna avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità, secondo la disciplina comunitaria e nazionale vigente in materia.

## **Articolo 10** **Organi del Consorzio**

1. Sono Organi del Consorzio:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Presidente;
- d) il Comitato Tecnico Scientifico;

- e) il Direttore Generale;
- f) il Collegio Sindacale.

## **Articolo 11** **L'Assemblea**

1. L'Assemblea del Consorzio è costituita dai legali rappresentanti degli Enti consorziati o da loro delegati ed è convocata e presieduta dal Presidente della Giunta regionale.
2. In caso di assenza od impedimento del Presidente della Giunta, la Presidenza dell'Assemblea è assunta dal Vice Presidente della Giunta stessa o da un Assessore regionale delegato.

## **Articolo 12** **Competenze dell'Assemblea**

1. Compete all'Assemblea:
  - a) deliberare a maggioranza dei voti degli Enti presenti in Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'ammissione al Consorzio degli Enti ordinari di cui all'art. 2, comma 1;
  - b) nominare i membri del Comitato Tecnico Scientifico, con le modalità di cui all'art. 19;
  - c) nominare un membro effettivo del Collegio Sindacale ed il Presidente del Collegio stesso;
  - d) approvare il Progetto di Bilancio di esercizio predisposto dal Consiglio di Amministrazione;
  - e) deliberare documenti di indirizzo per l'attività del Consorzio;
  - f) approvare il Piano di attività annuale corredato della relativa quantificazione economica, di una proiezione della stessa su base pluriennale, del Piano degli investimenti e del Piano degli acquisti;

- g) approvare il rendiconto semestrale presentato dal Consiglio di Amministrazione recante lo stato di attuazione del Piano annuale delle attività, corredato dei dati sull'andamento economico-gestionale al 30 giugno;
  - h) approvare le operazioni di acquisto e/o cessione di beni immobili;
  - i) determinare gli importi dei contributi annuali di consorzio degli Enti, correlandoli anche ai servizi richiesti al Consorzio nell'ultimo esercizio concluso; per le variazioni degli importi dei contributi annuali di consorzio è richiesto il voto unanime degli Enti consorziati promotori e sostenitori;
  - l) determinare, nel rispetto della normativa vigente, l'ammontare dei gettoni di presenza ed il riconoscimento del rimborso delle spese sostenute in relazione alla carica a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Comitato Tecnico Scientifico e dei rispettivi Presidenti e ove previsti Vice Presidenti, nonché, ove consentito, l'ammontare del loro compenso;
  - m) deliberare, a maggioranza assoluta dei voti degli Enti consorziati, lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione per gravi irregolarità di gestione o per gravi deviazioni dagli scopi istituzionali;
  - n) deliberare, a maggioranza dei due terzi del totale dei voti degli Enti consorziati, sulla proroga del termine di scadenza, sulle cause di scioglimento del Consorzio e sulla nomina dei liquidatori;
  - o) deliberare, a maggioranza dei due terzi dei voti degli Enti presenti in Assemblea, le modificazioni dello Statuto;
  - p) attribuire, su proposta motivata del Collegio Sindacale, la revisione legale dei conti ad un revisore legale o ad una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro e determinarne il corrispettivo spettante per l'intera durata dell'incarico, nonché gli eventuali criteri per l'adeguamento dello stesso.
2. Il computo delle maggioranze qualificate di cui al comma precedente si effettua a norma del comma 4 dell'art. 13.

## **Articolo 13**

### **Funzionamento dell'Assemblea**

1. L'Assemblea deve essere convocata, in via ordinaria, almeno tre volte l'anno, per approvare il Progetto di Bilancio d'esercizio presentato dal Consiglio di Amministrazione e per esaminare ed approvare il Piano di attività annuale, corredato della relativa quantificazione economica, della proiezione della stessa su base pluriennale, del Piano degli investimenti e del Piano degli acquisti; deve altresì essere convocata per approvare il rendiconto semestrale al 30 giugno di ciascun anno.

La convocazione deve avvenire:

- entro 120 giorni, o, quando particolari esigenze lo richiedano, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del Progetto di Bilancio d'esercizio;
- entro il termine dell'esercizio sociale per l'esame e l'approvazione del Piano di attività dell'esercizio successivo, della relativa quantificazione economica e della proiezione della stessa su base pluriennale;
- entro il 30 settembre di ciascun anno per l'approvazione del rendiconto semestrale al 30 giugno.

2. La convocazione contenente l'ordine del giorno deve pervenire agli interessati almeno cinque giorni prima della seduta o, in caso di urgenza, nei due giorni precedenti.

La convocazione deve avvenire con qualunque mezzo idoneo a fornire la prova del ricevimento, ovvero mediante lettera raccomandata, fax, telegramma o posta elettronica certificata.

I documenti relativi ai punti all'ordine del giorno possono essere resi disponibili in forma cartacea o, in alternativa, in formato elettronico; la documentazione relativa alle proposte di deliberazione di cui alle lettere d), e), f), g), h), i), l), m), n) del precedente art. 12 deve essere resa disponibile almeno 15 giorni prima dell'Assemblea.

Su istanza di un terzo degli Enti consorziati, o del Consiglio di Amministrazione, o del Collegio Sindacale, l'Assemblea è convocata dal Presidente entro 60 giorni dalla richiesta.

3. L'Assemblea è validamente costituita quando siano presenti almeno un quarto degli Enti consorziati che rappresentino una percentuale superiore al 50% del totale dei voti degli Enti consorziati e delibera validamente a maggioranza dei voti degli Enti presenti in Assemblea, salvo diversa disposizione del presente Statuto.

4. Ciascun rappresentante degli Enti consorziati dispone di una percentuale di voti proporzionale ai contributi da erogare al Consorzio nell'esercizio dall'Ente rappresentato a norma del presente Statuto.

5. Le votazioni dell'Assemblea hanno luogo a scrutinio palese.

6. Le funzioni di Segretario dell'Assemblea sono svolte dal Direttore Generale del Consorzio o, in caso di assenza o di impedimento, da un suo delegato.

## **Articolo 14**

### **Consiglio di Amministrazione**

1. Fermo quanto previsto dal successivo comma 4 del presente articolo, il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri, scelti nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio di genere, di cui:

- 2 membri, nominati dalla Regione Piemonte, di cui 1 anche in rappresentanza degli Enti di cui all'art. 2, comma 1, lettera c);
- 1 membro, nominato dalla Città Metropolitana di Torino, anche in rappresentanza degli enti strumentali e delle società dalla stessa controllati ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b);
- 1 membro, nominato dalla Città di Torino, anche in rappresentanza degli enti strumentali e delle società dalla stessa controllati ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b);
- 1 membro, eletto dall'Università degli Studi di Torino, dal Politecnico di Torino e dagli Enti di cui all'art. 2, comma 1, lett. d), compresi gli enti strumentali e le società a controllo pubblico nei quali la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino o il Comune di Torino, singolarmente considerati, non partecipino in via maggioritaria. L'elezione avviene a maggioranza dei voti degli Enti aventi diritto presenti alla seduta.

2. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica fino allo scioglimento del Consiglio Regionale.

3. In tutti i casi di cessazione del Consiglio di Amministrazione, finché non sia costituito il nuovo Organo amministrativo ai sensi del successivo comma 4, e comunque nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di *prorogatio*, sono integralmente prorogati i poteri del Consiglio cessato. Decorso il periodo di *prorogatio*, la legale rappresentanza e i poteri di ordinaria amministrazione necessari a consentire il funzionamento del Consorzio e l'erogazione agli Enti consorziati dei servizi già in essere sono esercitati dal Direttore Generale.

4. Il nuovo Consiglio di Amministrazione si intende costituito quando siano intervenute le nomine da parte di Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e Città di Torino.

5. Il Consiglio di Amministrazione può essere sciolto anticipatamente dall'Assemblea, per gravi irregolarità di gestione o per rilevanti deviazioni dai fini istituzionali, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. m).

## **Articolo 15**

### **Incompatibilità, decadenza e dimissioni dei Consiglieri di Amministrazione**

1. Non può ricoprire la carica di Consigliere di Amministrazione:
  - a) colui che rappresenta in Assemblea i singoli Enti consorziati;
  - b) colui che, in qualità di libero professionista, di socio, di dipendente o di amministratore di impresa o società, ha parte, direttamente o indirettamente, in servizi, forniture o appalti per il Consorzio o, comunque, presta la propria attività per il Consorzio, ad eccezione di colui che ricopra tali ruoli nell'ambito o in favore di società o enti senza scopo di lucro, a prevalente partecipazione pubblica, nei quali partecipi anche il Consorzio;
  - c) colui che si trova in dimostrato conflitto di interesse con il Consorzio a causa dell'attività che, come libero professionista, socio, dipendente o amministratore di società o impresa, svolge nei settori in cui opera il Consorzio, ad eccezione dei casi in cui tale attività sia resa nell'ambito o in favore di società o enti senza scopo di lucro, a prevalente partecipazione pubblica, nei quali partecipi anche il Consorzio.
2. I singoli Enti consorziati applicano ai Consiglieri di propria nomina od elezione le disposizioni dei rispettivi ordinamenti, nonché la normativa vigente, in materia di incompatibilità.
3. I Consiglieri di Amministrazione dimissionari o che cessino, comunque, dalla carica sono sostituiti con le modalità e le procedure di cui all'art. 14.
4. I Consiglieri che subentrano durano in carica per il residuo periodo del mandato.

## **Articolo 16**

### **Competenze del Consiglio di Amministrazione**

1. L'amministrazione ordinaria e straordinaria del Consorzio spetta al Consiglio di Amministrazione. In particolare, è compito del Consiglio:
  - a) eleggere il Presidente e il Vice Presidente del Consorzio in conformità al successivo art. 18;
  - b) definire la strategia e le linee di sviluppo del Consorzio, anche con riferimento alle tematiche afferenti al Personale, nel rispetto delle eventuali linee di indirizzo deliberate dall'Assemblea;

- c) deliberare sul Piano di attività annuale del Consorzio proposto dal Direttore Generale, sentito il parere del Comitato Tecnico Scientifico e sottoporlo all'Assemblea, corredato della relativa quantificazione economica, della proiezione della stessa su base pluriennale, del Piano degli investimenti e del Piano degli acquisti;
- d) approvare il Catalogo e Listino dei Servizi del CSI;
- e) predisporre il Progetto di Bilancio di esercizio da sottoporre all'Assemblea;
- f) approvare il rendiconto semestrale recante lo stato di attuazione del Piano annuale delle attività, con evidenza e relativa motivazione degli eventuali scostamenti dalle previsioni assunte, corredato dei dati sull'andamento economico-gestionale al 30 giugno, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- g) deliberare in materia di:
  - compravendita di beni mobili iscritti in pubblici registri;
  - rilascio di fidejussioni e garanzie in genere a favore di terzi;
  - costituzione, cancellazione, surrogazione e postergazione di ipoteche;
  - compravendita di azioni o titoli in genere;
- h) deliberare su ogni altro argomento sottoposto al suo esame dal Presidente o dal Direttore Generale;
- i) proporre all'Assemblea gli importi dei contributi annuali di consorzio;
- l) nominare il Direttore Generale;
- m) proporre all'Assemblea l'ammissione al Consorzio degli Enti ordinari di cui all'art. 2, comma 1;
- n) deliberare sulla costituzione e/o la partecipazione ad associazioni temporanee o permanenti, e/o ad altre forme associative, secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. d);
- o) istituire, modificare o sopprimere, in Italia e all'estero, sedi secondarie, unità locali operative e uffici;
- p) delegare al Presidente e al Direttore Generale, anche in via disgiunta, il potere di compiere atti di ordinaria amministrazione (con facoltà, a loro volta, di nominare procuratori per determinati atti), specificando contenuti e modalità di esercizio di tale delega;
- q) approvare i regolamenti concernenti l'ordinamento interno del CSI;

- r) approvare il Programma biennale degli acquisti;
  - s) approvare il Programma triennale dei Lavori;
  - t) approvare il Bilancio Sociale;
  - u) riferire trimestralmente agli Enti consorziati sullo stato di attuazione del Piano annuale di attività nonché sull'andamento economico-gestionale del Consorzio.
2. Il Consiglio di Amministrazione può esercitare le sue funzioni anche attraverso un Comitato esecutivo ristretto di cui fa parte il Presidente del Consorzio o persona da lui delegata.
3. Il Consiglio di Amministrazione può proporre all'Assemblea eventuali modifiche dello Statuto.
4. Come primo atto, il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina del Presidente.
5. Il Consiglio di Amministrazione opera nel rispetto delle prescrizioni in materia di controllo analogo previste all'art. 8 del presente Statuto.

## **Articolo 17**

### **Convocazione e adunanze del Consiglio di Amministrazione**

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente del Consorzio. Il Direttore Generale svolge le funzioni di Segretario verbalizzante delle sedute; in caso di assenza o impedimento del Direttore Generale, le funzioni di Segretario sono affidate dal Presidente ad uno dei membri del Consiglio di Amministrazione.
2. La convocazione deve avvenire con qualunque mezzo idoneo a fornire la prova del ricevimento, ovvero mediante lettera raccomandata, fax, telegramma o posta elettronica certificata.
- L'avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno deve pervenire ai Consiglieri almeno cinque giorni prima della seduta e, in caso di urgenza, nei due giorni precedenti.
- L'ordine del giorno è determinato dal Presidente sulla base delle proposte del Direttore Generale.
- Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche.
- Le riunioni possono essere validamente tenute in videoconferenza o in audio conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione

degli argomenti affrontati. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Consiglio si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della seduta.

I documenti relativi ai punti all'ordine del giorno possono essere resi disponibili in forma cartacea o, in alternativa, in formato elettronico.

3. Il Consiglio si riunisce almeno due volte all'anno per le deliberazioni sul Progetto di Bilancio e sul Piano di Attività annuale del Consorzio ed ogni volta che la sua convocazione sia disposta dal Presidente oppure sia richiesta da almeno due dei suoi componenti.

4. Le sedute del Consiglio si intendono validamente costituite quando siano presenti tre membri. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

5. L'amministratore rispetto al quale possa configurarsi un conflitto di interessi, per conto proprio o di terzi, in relazione a una determinata deliberazione che debba essere assunta dal Consiglio di Amministrazione, deve darne notizia al Consiglio medesimo ed astenersi dalla relativa votazione.

6. Alla prima convocazione del Consiglio di Amministrazione provvede il Presidente uscente, nel termine di dieci giorni dalla costituzione dello stesso. In caso di cessazione del Consiglio di Amministrazione per decorrenza dei termini di *prorogatio*, vi provvederà il Direttore Generale.

7. Per la nomina del Presidente, del Vice Presidente e del Direttore Generale del Consorzio è necessaria la maggioranza assoluta del Consiglio.

8. Fino alla nomina del nuovo Presidente del Consorzio, il neo costituito Consiglio è presieduto dal Consigliere più anziano d'età.

## **Articolo 18** **Il Presidente**

1. Il Presidente del Consorzio è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti su indicazione del Presidente della Giunta regionale.

2. Il Presidente rappresenta il Consorzio ad ogni effetto di legge, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e ne attua le deliberazioni.

3. Il Presidente esercita i poteri di ordinaria amministrazione delegati a norma dell'art. 16, comma 1, lett. p).

In caso d'urgenza, il Presidente adotta deliberazioni per atti non delegati, da sottoporre a ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima riunione utile o, comunque, non oltre 60 giorni.

4. Il Presidente del Consorzio presenta ai legali rappresentanti degli Enti consorziati, al termine di ciascun esercizio, una relazione sull'attività del Consorzio e sull'andamento economico della relativa gestione.

5. Il Consiglio di Amministrazione può eleggere un Vice Presidente tra i suoi componenti con la maggioranza prevista all'art. 17, comma 7, al solo scopo di sostituire il Presidente, in caso di assenza, temporaneo impedimento o dimissioni di quest'ultimo.

6. Il Presidente e il Vice Presidente durano in carica quanto il Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 2.

## **Articolo 19**

### **Il Comitato Tecnico Scientifico**

1. Il Comitato Tecnico Scientifico è costituito da un minimo di sette ad un massimo di quattordici esperti nei diversi campi di interesse del Consorzio, nominati dall'Assemblea per la metà su proposta degli Atenei consorziati e per l'altra metà su proposta degli altri Enti consorziati ordinari, ed è completato dal Direttore Generale del Consorzio.

2. Il Comitato Tecnico Scientifico dura in carica fino allo scioglimento del Consiglio Regionale.

3. Il Comitato Tecnico Scientifico nomina tra i propri membri un Presidente, che lo convoca e lo presiede.

4. Il Comitato Tecnico Scientifico può articolarsi al suo interno in gruppi di lavoro a seconda delle aree di interesse del Consorzio; i singoli gruppi nominano tra i propri membri un coordinatore.

5. L'incarico di membro del Comitato Tecnico Scientifico ha carattere onorifico. Ove consentito dalla normativa vigente, ed entro i limiti da questa definiti, tale incarico può dar luogo al riconoscimento di un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni - plenarie e dei gruppi di lavoro - del Comitato stesso ed al rimborso delle spese sostenute in relazione all'incarico, secondo quanto determinato dall'Assemblea del Consorzio ai sensi del precedente art. 12, comma 1, lett. I).

6. Alle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico e dei gruppi di lavoro possono essere invitati tecnici od esperti nelle materie oggetto dei punti dell'ordine del giorno.

7. È compito del Comitato Tecnico Scientifico formulare proposte e pareri volti ad assicurare che le attività del Consorzio siano costantemente adeguate alle esigenze applicative degli Enti consorziati e utilizzino le tecnologie informatiche più avanzate e che esse producano ricadute efficaci per stimolare la crescita informatica degli Enti stessi, sia in campo gestionale sia nel campo della didattica e della ricerca.

## **Articolo 20**

### **Attività del Comitato Tecnico Scientifico**

1. Il Comitato Tecnico Scientifico:

- a) propone annualmente al Direttore Generale ed al Consiglio di Amministrazione proposte di indirizzo strategico del Consorzio, con particolare riferimento a nuovi settori di applicazione delle tecnologie informatiche;
- b) esprime parere al Consiglio di Amministrazione sul Piano di attività annuale del Consorzio proposto dal Direttore Generale;
- c) esprime parere sui progetti di attività da avviare nel settore di competenza;
- d) propone l'assegnazione agli Enti consorziati, a studiosi o esperti di borse di studio che abbiano ad oggetto l'uso di strumenti informatici, ovvero l'assistenza a progetti di interesse istituzionale del Consorzio nei limiti indicati dal Consiglio di Amministrazione.

2. Il Comitato Tecnico Scientifico si riunisce almeno una volta all'anno per la discussione del Piano di attività annuale del Consorzio e ogni volta che la sua convocazione sia disposta dal suo Presidente, oppure sia richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dal Direttore Generale.

## **Articolo 21**

### **Il Direttore Generale**

1. Il Direttore Generale è nominato per cinque anni dal Consiglio di Amministrazione fra coloro che abbiano adeguati requisiti tecnico-professionali. Trascorsi cinque anni dal conferimento dell'incarico è necessaria una conferma

motivata dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione, per un periodo della stessa durata. L'incarico può comunque essere revocato in qualsiasi momento dal Consiglio di Amministrazione con motivata deliberazione.

2. Il compenso del Direttore Generale è assoggettato ai limiti retributivi previsti dalla normativa di legge applicabile.

3. Il Direttore Generale è membro di diritto del Comitato Tecnico Scientifico e partecipa con voto consultivo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

4. Il Direttore Generale:

a) gestisce l'attività operativa del Consorzio e dirige il relativo Personale, riferendo periodicamente al Consiglio di Amministrazione sull'attuazione e sul rispetto delle linee strategiche da quest'ultimo eventualmente adottate;

b) propone il Piano di attività annuale al Comitato Tecnico Scientifico per il parere e - corredato della relativa quantificazione economica, della proiezione della stessa su base pluriennale, del Piano degli investimenti e del Piano degli acquisti - lo sottopone al Consiglio di Amministrazione per le relative deliberazioni;

c) provvede all'attuazione del Piano di attività annuale del Consorzio;

d) svolge gli ulteriori compiti attribuitigli dallo Statuto.

5. Al Direttore Generale sono delegati dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. p), i poteri di gestione ordinaria del Consorzio, ed è attribuita la legale rappresentanza nell'ambito di tali poteri.

## **Articolo 22** **Collegio Sindacale**

1. Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, così nominati:

a) un membro effettivo ed un supplente dalla Regione Piemonte;

b) un membro effettivo ed un supplente, di concerto, dall'Università degli Studi di Torino e dal Politecnico di Torino;

c) un membro effettivo dall'Assemblea, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. c).

2. Tutti i membri del Collegio Sindacale devono essere iscritti nel Registro dei Revisori Legali.
3. Il Presidente del Collegio è nominato dall'Assemblea tra i membri effettivi, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. c).
4. Il Collegio dura in carica fino allo scioglimento del Consiglio Regionale: i relativi poteri sono prorogati fino alla nomina del nuovo Collegio.

### **Articolo 23** **Competenze del Collegio Sindacale**

1. Al Collegio Sindacale sono attribuite le competenze di cui all'art. 2403 del Codice Civile.
2. Alle riunioni, alle deliberazioni ed all'attività del Collegio si applica la disciplina di cui agli artt. 2403-bis e seguenti del Codice Civile.

### **Articolo 23 bis** **Revisione legale dei conti**

1. Qualora sia soddisfatta la condizione di cui all'art. 2409 bis, comma 2, del Codice Civile, la revisione legale dei conti può essere affidata al Collegio Sindacale.
2. In alternativa, l'Assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale, può deliberare di attribuire la revisione legale dei conti ad un revisore legale dei conti o ad una società di revisione legale dei conti iscritti nell'apposito registro. In tal caso l'Assemblea determina il corrispettivo spettante alla società di revisione legale o al revisore legale per l'intera durata dell'incarico, da affidarsi previo esperimento di una procedura ad evidenza pubblica, nonché gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo.
3. La società di revisione o il revisore legale devono possedere i requisiti di indipendenza e obiettività previsti dalle vigenti leggi e regolamenti in materia. In ogni caso la società di revisione legale dei conti o il revisore dei conti non devono essere legati al Consorzio o agli Enti consorziati da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.

4. L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio oggetto dell'incarico.

## **Articolo 24** **Personale**

1. Il rapporto di lavoro del Personale è di tipo privatistico, è regolato dai contratti collettivi nazionali della categoria di appartenenza ed è assoggettato a limiti e obblighi, anche retributivi, previsti dalla normativa di legge applicabile, in considerazione della natura del rapporto.

2. Il reclutamento del personale avviene nel rispetto della normativa vigente e secondo le modalità disciplinate in apposito regolamento in ossequio ai principi di trasparenza, imparzialità e pubblicità.

## **Articolo 25** **Patrimonio e finanziamenti**

1. Il patrimonio del Consorzio è costituito dal Fondo consortile che è formato:

- dal fondo di dotazione iniziale del Consorzio costituito ai sensi della Legge della Regione Piemonte 4 settembre 1975, n. 48 e dai successivi incrementi;
- dai frutti degli investimenti realizzati;
- dai "contributi di consorzio" versati per ogni esercizio dagli Enti consorziati sulla base degli importi determinati annualmente dall'Assemblea.

2. Il Fondo consortile può essere utilizzato esclusivamente per investimenti.

3. Il Consorzio provvede alle spese correnti ed in conto capitale con:

- i "contributi di funzionamento" degli Enti consorziati;
- le entrate derivanti dai servizi prestati agli utenti;
- le sovvenzioni ed ogni altra entrata a qualsiasi titolo acquisita.

## **Articolo 26**

### **Bilanci e contabilità**

1. Il Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, predispone il Progetto di Bilancio d'esercizio, da sottoporsi all'approvazione dell'Assemblea.

## **Articolo 27**

### **Esercizio finanziario**

1. L'esercizio finanziario ha la durata di un anno e coincide con l'anno solare.

## **Articolo 28**

### **Recesso ed esclusione dal Consorzio**

1. Ogni Ente consorziato può recedere dal Consorzio con preavviso di almeno un esercizio finanziario.

2. L'Ente consorziato che non provvede al versamento del contributo annuale può essere escluso dal Consorzio con deliberazione dell'Assemblea, adottata a maggioranza assoluta dei voti degli Enti presenti, su proposta del Consiglio di Amministrazione.

## **Articolo 29**

### **Scioglimento del Consorzio e devoluzione dei beni residui**

1. Il recesso di tutti gli Enti promotori e sostenitori determina di diritto lo scioglimento del Consorzio.

2. Nel caso di scioglimento del Consorzio, i beni residui sono devoluti ai Consorziati che risultino tali all'atto dello scioglimento stesso, in proporzione all'insieme dei versamenti da essi effettuati al Fondo consortile.

3. L'Assemblea, preso atto dello scioglimento del Consorzio per la causa di cui al comma 1, procede anche alla nomina di tre liquidatori ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. n).

ENTI CONSORZIATI AL 31/12/2017 (ultimo aggiornamento 12 luglio 2017)		CONTRIBUTI 2017	Quota partecipazione %
<b>ENTI PROMOTORI</b>			
1	Regione Piemonte	€ 100.000	21,65439584%
2	Università di Torino	€ 60.000	12,99263751%
3	Politecnico di Torino	€ 40.000	8,66175834%
<b>ENTI SOSTENITORI</b>			
4	Città Metropolitana di Torino	€ 30.000	6,49631875%
5	Città di Torino	€ 30.000	6,49631875%
<b>ENTI ORDINARI</b>			
6	Provincia di Alessandria	€ 4.000	0,86617583%
7	Provincia di Asti	€ 4.000	0,86617583%
8	Provincia di Biella	€ 4.000	0,86617583%
9	Provincia di Cuneo	€ 4.000	0,86617583%
10	Provincia di Novara	€ 4.000	0,86617583%
11	Provincia del Verbano Cusio Ossola	€ 4.000	0,86617583%
12	Provincia di Vercelli	€ 4.000	0,86617583%
13	Città di Alessandria (capoluogo di provincia)	€ 4.000	0,86617583%
14	Città di Cuneo (capoluogo di provincia)	€ 4.000	0,86617583%
15	Città di Vercelli (capoluogo di provincia)	€ 4.000	0,86617583%
16	Comune di Verbania (capoluogo di provincia)	€ 4.000	0,86617583%
17	Comune di Biella (capoluogo di provincia)	€ 4.000	0,86617583%
18	Città di Chivasso (Comune con oltre 20.000 abitanti)	€ 2.000	0,43308792%
19	Città di Collegno (Comune con oltre 20.000 abitanti)	€ 2.000	0,43308792%
20	Città di Fossano (Comune con oltre 20.000 abitanti)	€ 2.000	0,43308792%
21	Città di Grugliasco (Comune con oltre 20.000 abitanti)	€ 2.000	0,43308792%
22	Città di Moncalieri (Comune con oltre 20.000 abitanti)	€ 2.000	0,43308792%
23	Città di Nichelino (Comune con oltre 20.000 abitanti)	€ 2.000	0,43308792%
24	Città di Pinerolo (Comune con oltre 20.000 abitanti)	€ 2.000	0,43308792%
25	Città di Mondovì (Comune con oltre 20.000 abitanti)	€ 2.000	0,43308792%
26	Comune di Tortona (Comune con oltre 20.000 abitanti)	€ 2.000	0,43308792%
27	Comune di Rivoli (Comune con oltre 20.000 abitanti)	€ 2.000	0,43308792%
28	Comune di Borgomanero (Comune con oltre 20.000 abitanti)	€ 2.000	0,43308792%
29	Comune di Carmagnola (Comune con oltre 20.000 abitanti)	€ 2.000	0,43308792%
30	Associazione ASMEL (Ass. per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali)	€ 2.000	0,43308792%
31	ANCI Piemonte	€ 2.000	0,43308792%
32	UNCEM Piemonte (Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani)	€ 2.000	0,43308792%
33	Comune di Rivalta (Comune tra i 10.000 e i 20.000 abitanti)	€ 500	0,10827198%
34	Comune di Volpiano (Comune tra i 10.000 e i 20.000 abitanti)	€ 500	0,10827198%
35	Comune di Pianezza (Comune tra i 10.000 e i 20.000 abitanti)	€ 500	0,10827198%
36	Comune di Saluzzo (Comune tra i 10.000 e i 20.000 abitanti)	€ 500	0,10827198%
37	Comune di Galliate (Comune tra i 10.000 e i 20.000 abitanti)	€ 500	0,10827198%
38	Comune di Cossato (Comune tra i 10.000 e i 20.000 abitanti)	€ 500	0,10827198%
39	Comune di Santena (Comune tra i 10.000 e i 20.000 abitanti)	€ 500	0,10827198%
40	Comune di Omegna (Comune tra i 10.000 e i 20.000 abitanti)	€ 500	0,10827198%
41	Comune di Domodossola (Comune tra i 10.000 e i 20.000 abitanti)	€ 500	0,10827198%
42	Unione dei Comuni del Fossanese	€ 500	0,10827198%
43	Unione Montana dei Comuni della Valsesia	€ 500	0,10827198%
44	Comunità Montana delle Alpi del Mare	€ 500	0,10827198%
45	Unione Montana Valle Varaita	€ 500	0,10827198%
46	Comunità Montana del Pinerolese	€ 500	0,10827198%
47	Unione dei Comuni Valcerrina	€ 500	0,10827198%
48	Comunità Montana Valli Orco e Soana	€ 500	0,10827198%
49	Unione Montana Alta Langa	€ 500	0,10827198%
50	Unione Montana delle Valli Monregalesi	€ 500	0,10827198%
51	Unione Montana Valle Maira	€ 500	0,10827198%
52	Unione Montana Valli Mongia e Cevetta Langa Cebana - Alta Valle Bormida	€ 500	0,10827198%
53	Unione Montana Alta Val Tanaro	€ 500	0,10827198%
54	Unione Montana Valle Grana	€ 500	0,10827198%
55	Unione Montana Valle Stura	€ 500	0,10827198%
56	Unione Montana Suol d'Aleramo	€ 500	0,10827198%
57	Consorzio Chierese per i Servizi	€ 500	0,10827198%
58	Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo"	€ 500	0,10827198%
59	Unione Comuni del Nord Est di Torino (Unione Net)	€ 500	0,10827198%
60	Unione dei Comuni Terre d'Acque	€ 500	0,10827198%
61	Società AFC Torino SpA (eroga direttamente servizi ai cittadini)	€ 500	0,10827198%
62	Società Pegaso 03 (eroga direttamente servizi ai cittadini)	€ 500	0,10827198%
63	Agenzia ARAI (Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali)	€ 500	0,10827198%
64	E.DI.S.U. PIEMONTE	€ 500	0,10827198%
65	Comune di Luserna San Giovanni (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04330879%
66	Comune di Arquata Scrivia (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04330879%
67	Comune di Castellazzo Bormida (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04330879%
68	Comune di Boves (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04330879%
69	Comune di Ameno (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04330879%
70	Comune di Baveno (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04330879%
71	Comune di Orta San Giulio (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04330879%
72	Comune di Stresa (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04330879%
73	Comune di Frossasco (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04330879%
74	Comune di Cumiana (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04330879%
75	Comune di Castiglione Torinese (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04330879%
76	Comune di Brandizzo (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04330879%
77	Comune di Pralormo (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04330879%
78	Comune di Borgomale (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04330879%
79	Comune di Canale (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04330879%
80	Comune di Villadeati (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04330879%
81	Comune di Feletto (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04330879%
82	Comune di Bene Vagienna (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04330879%
83	Comune di Oleggio Castello (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04330879%
84	Comune di Cannobio (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04330879%

85	Comune di Villanova d'Asti (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04330879%
86	Comune di Limone Piemonte (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04330879%
87	Comune di Bruino (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04330879%
88	Comune di Cassano Spinola (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04330879%
89	Comune di Volvera (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04330879%
90	Comune di Trisobbio (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04330879%
91	Comune di Cabella Ligure (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04330879%
92	Comune di Caramagna Piemonte (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04330879%
93	Comune di Cavaglio d'Agogna (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04330879%
94	Comune di Pisano (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04330879%
95	Comune di Armeno (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04330879%
96	Comune di Soriso (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04330879%
97	Comune di Nibbiola (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04330879%
98	Comune di Colazza (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04330879%
99	Comune di Priocca (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04330879%
100	Comune di Rocca de' Baldi (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04330879%
101	Comune di Magliano Alpi (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04330879%
102	Comune di Sommariva Perno (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04330879%
103	Comune di Montaldo Roero (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04330879%

104	Azienda Sanitaria Locale Città di Torino	€ 4.000	0,86617583%
105	Azienda Regionale ASL TO3	€ 4.000	0,86617583%
106	Azienda Regionale ASL TO4	€ 4.000	0,86617583%
107	Azienda Regionale ASL TO5	€ 4.000	0,86617583%
108	Azienda Regionale ASL VC	€ 4.000	0,86617583%
109	Azienda Regionale ASL BI	€ 4.000	0,86617583%
110	Azienda Regionale ASL NO	€ 4.000	0,86617583%
111	Azienda Regionale ASL VCO	€ 4.000	0,86617583%
112	Azienda Regionale ASL CN1	€ 4.000	0,86617583%
113	Azienda Regionale ASL CN2	€ 4.000	0,86617583%
114	Azienda Regionale ASL AL	€ 4.000	0,86617583%
115	Azienda Regionale ASL AT	€ 4.000	0,86617583%
116	Azienda Ospedaliera SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo	€ 4.000	0,86617583%
117	Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino	€ 4.000	0,86617583%
118	Azienda Ospedaliero-Universitaria S. Luigi	€ 4.000	0,86617583%
119	Azienda Ospedaliero-Universitaria Maggiore della Carità	€ 4.000	0,86617583%
120	Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano	€ 4.000	0,86617583%
121	Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle	€ 4.000	0,86617583%
122	ARPA	€ 4.000	0,86617583%
123	AGENZIA TORINO 2006	€ 4.000	0,86617583%
124	AIPO	€ 4.000	0,86617583%
125	SCR-Piemonte	€ 4.000	0,86617583%
126	ARPEA	€ 4.000	0,86617583%
127	IREP Piemonte	€ 4.000	0,86617583%
128	Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	€ 4.000	0,86617583%
<b>TOTALE</b>		<b>€ 461.800</b>	<b>100,00000000%</b>